

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, On. Lorenzo
Fioramonti

Al Capo dell'Ufficio di Gabinetto, Cons. Luigi Fiorentino

All'Ufficio Legislativo

Alla Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

dpun@postacert.istruzione.it,

uffgabinetto@postacert.istruzione.it,

uffleg@postacert.istruzione.it

dpfsr@postacert.istruzione.it

dgsinfs@postacert.istruzione.it

Oggetto: Relazione sulle procedure di emanazione del Regolamento dei corsi propedeutici al Conservatorio di Cagliari

Gent.mi,

come è noto, ai sensi del DM 382/2018, i Conservatori italiani si sono dovuti dotare di regolamento e piani didattici per l'attivazione dei corsi propedeutici per l'anno accademico 2019/2020.

I sottoscritti Consiglieri accademici desiderano segnalare l'iter seguito nella nostra Istituzione per tale emanazione che appare tortuoso se non incomprensibile alla maggioranza dei Consiglieri Accademici del Conservatorio di Cagliari e alla stragrande maggioranza del corpo docente.

A seguire la ricostruzione cronologica dei fatti:

- 1) Nel mese di marzo 2019 il Direttore del Conservatorio ha presentato al Consiglio Accademico (d'ora in poi CA) il regolamento dei corsi propedeutici. Quest'ultimo è stato approvato, con lievi modifiche, discusse durante la seduta del 14/03/2019, con il parere conforme del CA (Allegato n.1). Si è poi deciso di stralciare l'art.12 (riguardante il piano orario dei corsi) per successive discussioni, previa consultazione dei singoli settori artistico-disciplinari. Il regolamento (senza l'art.12) verrà approvato dal consiglio di amministrazione (d'ora in poi CDA) con delibera n.11 del 25 maggio 2019 (Allegato n.2 e n.3).
- 2) Come previsto vengono effettuati incontri con tutti i settori artistico-disciplinari. A seguito delle audizioni il Direttore fa proprie nella loro

interessa le proposte delle Scuole e dei settori artistico disciplinari e presenta in Consiglio Accademico un piano orario molto pesante (oltre 800 ore nei tre anni), considerando la "sostenibilità" richiesta dal DM 382 per gli studenti con doppia scolarità. A questo punto i consiglieri scriventi, con legittima maggioranza, propongono una tabella oraria ridotta, in cui in particolare le ore di Teoria ritmica e percezione musicale (TRPM d'ora in poi) vengono ridotte da 84 per anno a 81+81+27. Il Direttore pone sbrigativamente ai voti le due proposte: passa la seconda per 5 voti contro 3 e 1 astensione. La delibera viene verbalizzata e porta il numero 41 (Allegato n.4).

- 3) La votazione solleva una reazione violenta da parte del Consigliere Perra, referente del settore disciplinare Trpm, che fa mettere a verbale una sua dichiarazione secondo cui la votazione è "contra legem". (Allegato n.5).
- 4) Il 25 giugno il Direttore, anziché applicare la delibera, invia ai consiglieri una lettera in cui declassa la votazione a "mera espressione di dissenso" e dichiara "più che nulla, inesistente" la delibera 41 del 10 giugno 2019 e rimanda al CDA la decisione se accettare o meno la deliberazione n.41 del CA.(Allegato n.6).
- 5) Il 26 Giugno il CDA decide di ignorare la delibera espressa a maggioranza dal CA, approva il piano di studi di 803 ore proposto dal Direttore e lo invia al CA per il parere conforme. (Allegato n.7).
- 6) Il 4 Luglio i sottoscritti componenti del CA con una relazione circostanziata e documentata, nella quale viene ripercorso l'iter di approvazione del regolamento e piani di studio del corso propedeutico, replicano alla memoria presentata dal Direttore il 25 giugno motivando il parere dato al piano di studi avanzato dal Direttore. (Allegato n.8).
- 7) Durante la riunione del 24 luglio il Direttore comunica al CA che il regolamento del propedeutico verrà annullato e ritirato dal sito istituzionale del Conservatorio e propone la nomina di una commissione con 3 docenti del Conservatorio da lui indicati, scelti per competenza ed esperienza nella redazione di piani di studio e regolamenti. La commissione viene votata e approvata dalla maggioranza del CA, desideroso di arrivare ad una composizione pacifica del confronto in corso da marzo. Tale commissione ha il compito di redigere un nuovo regolamento e piani di studio previa nuova consultazione con i settori artistico-disciplinari.(Allegato n.9).

- 8) Il 19 settembre, in occasione del Collegio docenti, diffondiamo una lettera aperta che ripercorre l'iter fino a quel momento seguito per l'approvazione del regolamento e piani di studio del propedeutico. Lo scritto è corredato da tabelle di confronto, reperite online, sulle scelte operate nella stesura dei piani di studio da 41 Conservatori italiani (Allegato n. 10 e n.11). Tale lettera, meramente riassuntiva di ciò che era già avvenuto e verbalizzato nei CA e CDA dei mesi precedenti, produce come primo atto la revoca pubblica da parte del Direttore, durante il collegio, dell'incarico di vicedirettore alla prof.ssa Cogliandro, consigliere accademico, revoca in seguito mai formalizzata malgrado le richieste dell'interessata. Il Collegio dei professori manifesta la propria contrarietà al piano di studi, proposto dal Direttore, e giudica troppo gravoso il monte ore proposto agli allievi con doppia frequenza. Molti professori sollevano (si veda verbale del collegio dei professori del Conservatorio di Cagliari del 19 settembre 2019) forti perplessità in merito al futuro dell'istituzione, unico conservatorio italiano a proporre un monte ore così elevato. (Allegato n.12 testo mancante delle modifiche e integrazioni fatte in approvazione).
- 9) A partire dal 2 Settembre 2019 si riunisce la Commissione tecnica nominata il 4 luglio 2019. Tale commissione è composta da tre docenti di riconosciuta esperienza nella elaborazione di piani di studi e regolamenti.
- 10) Compito della Commissione tecnica è armonizzare le esigenze manifestate dalle varie Scuole e settori disciplinari con la necessità di non appesantire troppo il carico orario per gli studenti. Dopo un mese e dieci giorni, dopo aver fatto le audizioni con i settori artistico disciplinari predisposte dal Direttore, dopo un lungo lavoro di confronto e discussione in seno alla commissione, confronti serrati con i docenti e studenti, la commissione invia in data 11.10.2019 al Direttore e al CA il Regolamento con allegati i Piani di studio in cui il carico orario di tutte le discipline viene ridotto, arrivando per la proposta finale ad un monte ore complessivo inferiore alle 600 ore. In tale elaborato la commissione ha cercato di creare in buona fede, scienza e coscienza, un regolamento che dotasse l'istituzione di strumenti efficaci nella definizione del nuovo percorso. Per tutte le discipline si è valutato il necessario alleggerimento del carico orario, e questo è avvenuto anche per la disciplina TRPM, per la quale si è prevista una riduzione da 84 ore del piano prospettato dal Direttore a 65 ore annuali, con esame solo alla fine del terzo anno.

Unitamente al regolamento la Commissione invia anche una lettera di presentazione per il Direttore e il CA. (Allegato n.13, n.14 e n.15).

- 11) Il Direttore invia al CDA e non al CA a cui era indirizzato, il lavoro della commissione modificando in autonomia le ore di TRPM, quelle di strumento, aggiungendo e modificando alcuni articoli del Regolamento. Il CDA, dichiarando di aver “fatti propri” i risultati dei lavori della Commissione, rinvia al Consiglio Accademico il Regolamento e i Piani di studio, nei quali risultano ridotte le ore di tutte le materie tranne le ore di TRPM, che sono tornate 84, con in più l’obbligo di esami per tutte e tre le annualità. Il Consiglio Accademico, con 7 voti contro 3 e 1 astensione, rigetta i Piani di studio dando parere “non conforme” e motivando tale parere. Durante la seduta, su precisa richiesta del Consigliere Castaldo, si appura che i Piani e il Regolamento proposti dal CDA non sono quelli che ha elaborato la Commissione tecnica proposta dal Direttore e votata dal CA. Su richiesta dei consiglieri scriventi in seduta vengono forniti dal Direttore Piani e Regolamento elaborati dalla Commissione tecnica, sui quali egli stesso chiede comunque di esprimere un giudizio, visto che non è possibile esprimere un parere. Il giudizio sul lavoro della commissione è ampiamente positivo e maggioritario con 8 espressioni favorevoli su 11 (Allegato n.16).
- 12) Il CDA, in data 26/10/2019, decide di deliberare nonostante il parere non conforme del Consiglio Accademico, ritoccando ancora una volta le ore di TRPM da 84 a 80 e mantenendo gli esami nelle tre annualità, mutando le ore di strumento e modificando alcuni piani di studio e articoli di Regolamento (Allegato n.17 e n.18).
- 13) Il Presidente il 26/10/2019 emana un Decreto (Allegato n.19) con il Regolamento e i Piani di studio rigettati dal Consiglio Accademico, facendo riferimento all’art.11 dello Statuto “*La Consulta degli studenti*”(?), all’art.14 del DPR 132 del 2003, verosimilmente al comma “4. I regolamenti interni sono adottati con decreto del Presidente, previa delibera degli organi competenti e sentito il consiglio accademico” e la Delibera 27, non presente sul sito fino al 3/12/2019. Il Decreto viene emanato “*ai sensi dell’art. 2 del D.M.382/2018*”, proprio l’articolo che prevede “il parere conforme del Consiglio Accademico”. La tormentata vicenda sembra considerata ora conclusa dalla dirigenza.
- 14) Il 20 Novembre 2019 durante il Collegio dei professori viene presentata una richiesta sottoscritta da 74 professori (che rappresentano molto più

della maggioranza assoluta) per il ritiro del Regolamento dei propedeutici pubblicato il 26/10/2019 (Allegato n.20). Per due giorni il Collegio si confronta con il Direttore sul tema dei propedeutici esprimendo un netto dissenso alla procedura seguita e al regolamento stesso.

- 15) Il 31 ottobre 2019, i consiglieri Carraro, Motzo, Murgia, Oliviero, Pillai, hanno chiesto pertanto l'accesso agli atti ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e ss. della L. 241/90 per ottenere:
- a) copia dei provvedimenti, verbali, delibere e/o di qualsivoglia atto comunque denominato preparati dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio nella riunione del 18 ottobre 2019;
 - b) copia dei provvedimenti, verbali, delibere e/o di qualsivoglia atto comunque denominato preparati dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio nella riunione del 26 ottobre 2019;
 - c) copia delle delibere nn. 22 – 23 – 24 – 25 – 26, e di qualsivoglia atto comunque denominato, allegato alle suddette delibere, preparate dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio.
 - d) Tutto ciò per una verifica ponderata circa la rispondenza degli atti e provvedimenti assunti dall'Amministrazione del conservatorio nella redazione dei documenti richiesti. In data 3/12/2019 l'amministrazione risponde ma solo in minima parte alla richiesta di accesso, mancando del tutto i seguenti atti richiesti:
 - a) verbale preparato dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio nella riunione del 18 ottobre 2019;
 - b) copia delle delibere nn. 22 – 23 – 24 – 25 – 26, e di qualsivoglia atto comunque denominato, allegato alle suddette delibere, preparate dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio;
 - c) nominativo del responsabile del procedimento.

L'Amministrazione del Conservatorio non ha ottemperato nei termini di legge alle summenzionate richieste, risultando pertanto inadempiente.

A questo punto ci chiediamo perché, visto il parere non conforme della maggioranza dei Consiglieri e la presenza al contempo di un lavoro equivalente che aveva invece ottenuto l'approvazione del CA a maggioranza, non sia stato adottato quest'ultimo. Per ben due volte l'espressione democratica del CA non è stata tenuta in considerazione nonostante l'evidente maggioranza. L'emanazione del Regolamento e dei piani di studio propedeutici proposti dalla Commissione non avrebbe causato alcun ritardo. Il CDA ha fatto una scelta, didattica, ignorando il parere del CA e le sue

prerogative, di fatto rendendo inutile il lavoro di mesi suo e della Commissione tecnica. La tardiva pubblicazione della delibera del CDA ha chiarito che il CDA si è appellato all'urgenza di emanare il Regolamento e i piani didattici che ben potevano essere emanati da mesi con il parere conforme del CA come il DM 382 richiede. Appare anche singolare l'interpretazione di "parere conforme" che, come traspare dalla delibera che alleghiamo (Allegato n.17), unitamente al parere scritto espresso dall'Avv.to Francesco Cocco-Ortu interpellato sulla questione, viene interpretato dal CDA come "parere di conformità"(Allegato n.21).

Questa in sintesi l'esposizione dello strano iter che è stato seguito per l'emanazione del regolamento e piani del propedeutico al Conservatorio di Cagliari. Chiediamo se questo percorso sia corretto, rispettoso delle prerogative del CA e del DM 382/2018 e auspichiamo un intervento chiarificatore.

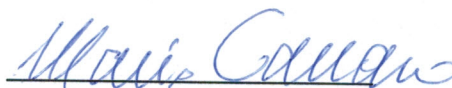
Si allegano alla presente n. 21 documenti con indice/segnalibro in un unico file.

Grazie per l'attenzione,

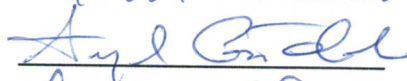
porgiamo i nostri migliori saluti.

I consiglieri accademici

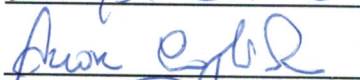
Mario Carraro



Angelo Castaldo



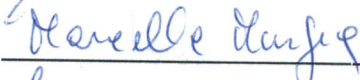
Aurora Cogliandro



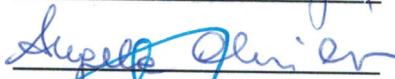
Attilio Motzo



Marcella Murgia



Angela Oliviero



Antonio Pillai

